



Prot.9276 /C12 G

Capua, 28/11/2013

### Il Dirigente Scolastico

#### Visti

- il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii. ;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 ;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 7 comma 6 che elenca i presupposti di legittimità per il ricorso da parte delle pubbliche amministrazioni a collaboratori esterni per esigenze cui le stesse non possano far fronte con personale in servizio;
- il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, concernente "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- la delibera del consiglio di istituto n. 7 del 26/11/2013 (verbale 243) con la quale è stato approvato il Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, a norma dell'articolo 7 commi 6 e . - 6bis del Decreto Legislativo 165/2001 e successive modifiche, e art. 33 e 40 del D.I. 44/2001;
- i seguenti Regolamenti (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria; n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il Fondo Sociale Europeo; n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione; n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del

1

**Sede Centrale** : Via G. C. Falco - 81043 CAPUA (CE)  
 Distretto Scolastico n. 17  
 C.M. : CETF05000Q - C.F. : 80113080610  
**Centralino**: 0823/622744  
 E-Mail: [cetf05000q@istruzione.it](mailto:cetf05000q@istruzione.it) - [cetf05000q@pec.istruzione.it](mailto:cetf05000q@pec.istruzione.it)  
 Sito Web: [www.itisfalco.it](http://www.itisfalco.it)

**Sezione Associata** Via Montevergine 81046 GRAZZANISE (CE)  
 Distretto Scolastico n. 17  
 C.M. : CETF05001R  
 Tel. : 0823/1876759  
 Fax: 0823/991697

Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;;

- il PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" (PON-FESR-2007 IT 16 1 PO 004), di titolarità del MIUR, approvato con Decisione n. C 3878/2007 del 7 agosto 2007;
- il PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" (PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007), di titolarità del MIUR, approvato con Decisione n. C 5483/2007 del 7 novembre 2007,
- Le "Disposizioni e Istruzioni per l'attuazione delle Iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2007/2013";
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 novembre 2010, n. 2 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali";
- il VADEMECUM per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013;
- la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del 11/09/2013 con la quale è stato approvato il POF per l'anno scolastico 2013/2014
- il Regolamento d'Istituto recante la Disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'art. 7, comma 6, del D.L. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni ;
- la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Dipartimento per la programmazione – Direzione Generale per gli affari internazionali – Ufficio IV – Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale prot. n. AOODGAI/9411 del 24/09/2013 con la quale ha autorizzato l'Istituto Tecnico "G.C. Falco" ad attuare il progetto denominato "Il futuro nell'innovazione" - Obiettivo A – Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza del sistema scolastico – Azione 2 – Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo- (Codice autorizzazione A-2-FESR06\_POR\_CAMPANIA-2012-69);
- la Delibera del Consiglio d'Istituto n. 3/a del 09/10/2013 con la quale è stata disposta la variazione al Programma Annuale Esercizio finanziario 2013;

#### **Rilevata**

- che, ai fini del prosieguo delle attività per la realizzazione del Piano d'intervento, è necessaria la collaborazione di un esperto di particolare e comprovata specializzazione cui affidare l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva di ambienti tecnologici per l'apprendimento;

#### **Dato atto**

- che il corrispettivo per la prestazione in oggetto trova copertura a valere sul finanziamento PON 2007IT161PO004 "ambienti per l'apprendimento" – Obiettivo A – Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza del sistema scolastico – Azione 2 – Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo (Codice autorizzazione A-2-FESR06\_POR\_CAMPANIA-2012-69);, giusta autorizzazione dell'Autorità di gestione prot. n. AOODGAI/9411 del 24/09/2013.

### **INDICE**

La procedura selettiva, ad evidenza pubblica, per titoli, per la formazione della graduatoria finalizzata all'individuazione di un esperto a cui affidare l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva di ambienti tecnologici per l'apprendimento nell'ambito del progetto denominato "Il futuro

2

nell'innovazione" - Obiettivo A - Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza del sistema scolastico - Azione 2 - Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo - (Codice autorizzazione A-2-FESR06\_POR\_CAMPANIA-2012-69).

La legge 24/12/2007, n. 244 (finanziaria 2008), ed in particolare l'art. 3, comma 76, che ha modificato l'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/01, obbliga le amministrazioni pubbliche, prima di procedere al conferimento di incarichi individuali all'esterno, a verificare che non sussistano analoghe competenze all'interno dell'amministrazione conferente. Pertanto, il personale dipendente di questo istituto in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 avranno titolo di precedenza.

La collaborazione sarà espletata personalmente dal soggetto selezionato, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, in via non esclusiva, utilizzando eventualmente i locali e le attrezzature messe a disposizione dalla struttura ed in coordinamento con essa.

Il compenso orario previsto per la collaborazione di cui al presente bando ammonta complessivamente a € 80,00, a lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali, sia a carico del collaboratore che del datore di lavoro e dell'I.V.A. se dovuta.

L'impegno orario stimato ammonta a 14 ore.

La presente determinazione dirigenziale viene affissa all'albo dell'Istituto Scolastico e sul sito web, a norma dell'art. 37 comma 2 del Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso amministrativo per opposizione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e s.m.i., nel termine di 30 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oltre gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dalla legge (ricorso al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni)

La presentazione del ricorso non sospende l'esecutività della presente determinazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Paolo Tutore)